

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE.

Nr. Progr. **71**
Data **20/12/2016**
Seduta NR. **12**
Titolo **7**
Classe **12**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 20/12/2016

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **20/12/2016** alle ore **19:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	N	FACCHINI MICHELE	N
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	N	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>		<i>Totali Assenti: 3</i>			

Assenti giustificati i signori:

LAFFI ELISA, VECCHI ALESSIA, FACCHINI MICHELE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

FRANCESCHI MASSIMILIANO, CRUCITTI PAOLA, MOSCATELLI FRANCESCO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE.

Durante la trattazione del presente punto esce l'Assessore Zacchioli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Anzola dell'Emilia, unitamente agli altri Comuni dell'Unione Terre d'Acqua, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti residenti e al fine di soddisfare le esigenze di mobilità e accesso a strutture socio assistenziali, socio sanitarie e sanitarie, centri diurni, istituzioni scolastiche e formative dei cittadini in condizioni di disagio (permanente o temporaneo), prevalentemente anziani, disabili o minori, privi di idonea rete familiare di supporto e/o non in grado di utilizzare i mezzi pubblici, intende continuare a garantire il servizio di trasporto sociale;

Richiamate le seguenti normative nazionali e regionali:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che sancisce il diritto delle persone e delle famiglie ad usufruire di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendo interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenendo, eliminando o riducendo le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- la L.R. n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che definisce l'impianto complessivo dell'offerta e degli interventi del sistema locale dei servizi sociali;
- la L.R. n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale", le quali individuano gli ambiti distrettuali in cui gli EE.LL. e gli altri soggetti istituzionali competenti esercitano le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari (ai sensi della normativa regionale e dei relativi atti di programmazione);
- la L.R. n. 21/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza", che detta norma per la delimitazione degli ambiti ottimali ed omogenei per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni (artt. 6 e 7), nonché la relativa direttiva attuativa (DGR 286/2013) che, nel Piano di Riordino Territoriale, ratifica la coincidenza tra il nostro ambito distrettuale e l'ambito ottimale per la gestione associata delle funzioni comunali;
- la L.R. n. 12/2013 "Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di Servizi alla Persona", che prevede l'individuazione in ciascun ambito distrettuale di un'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari attraverso la predisposizione di un Programma, con la possibilità che a tale unica forma

pubblica possa essere attribuita anche la gestione di servizi educativi, sulla base delle peculiarità territoriali e della complessità dei servizi;

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il “Regolamento comunale dei servizi socio-assistenziali”, in particolare il Titolo IV “Servizio di Trasporto sociale”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27.02.2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il Programma di riordino delle forme di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2013;

Considerato che:

- nel programma di riordino sopra citato, tra i Servizi Sociali ancora in gestione ai Comuni, ma conferibili ad Asp Seneca, (unica forma pubblica di gestione dei Servizi Sociali e Socio-sanitari nel distretto di Pianura Ovest) si individua il Servizio di Trasporto sociale ed in particolare la sua gestione amministrativa;
- per rendere concreto il conferimento del Servizio di Trasporto sociale e consentire un’efficace gestione amministrativa del servizio medesimo in capo ad Asp Seneca, si rende necessario dotarsi prioritariamente di uno strumento regolamentare organico ed uniforme in tutti i Comuni di Terred’Acqua (Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant’Agata Bolognese) e successivamente di costi e tariffe omogenee;

Ritenuto pertanto necessario procedere all’adozione di un nuovo testo regolamentare relativo al Servizio di Trasporto sociale, con un contenuto uniforme per tutti i Comuni dell’Unione, che disciplini le finalità, le modalità di svolgimento del servizio, i destinatari, i requisiti di accesso e i criteri di compartecipazione economica degli utenti;

Tenuto altresì conto, nel definire il contenuto dello schema regolamentare proposto, dell’Accordo di programma metropolitano per l’inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (Legge 104/1992) 2016-2021, approvato con deliberazione di C.C. n. 67 del 29.11.2016, il quale, tra gli impegni delle Amministrazioni Comunali, include anche quello di assicurare ai minori e giovani disabili in condizione di disagio psico-sociale segnalati dai Servizi socio sanitari territoriali, il trasporto nel percorso casa scuola e ritorno al fine di garantire loro la frequenza scolastica e formativa;

Visto lo schema di “Regolamento comunale per la disciplina del Servizio di Trasporto sociale”, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e considerato meritevole di approvazione;

Preso atto che tale atto è stato esaminato dalla Commissione Consiliare competente in data 07.12.2016;

Udita, sul punto, l’illustrazione dell’Assessore **Giordano**;

Uditi, inoltre, nell’ordine, gli interventi dei Consiglieri **Franceschi**, **Gallerani** (Capogruppo “Uniti per Anzola”) ed infine dell’Assessore **Giordano** per risposta al Consigliere Franceschi;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 29.031;

Dato atto che, in applicazione dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 14 componenti

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) Di approvare il nuovo “Regolamento comunale per la disciplina del Servizio di Trasporto sociale” nel testo uniforme, omogeneo e condiviso con i Comuni dell’Unione di Terred’Acqua, finalizzato al completamento del programma di riordino ai sensi della L.R. n. 12/2013, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che il presente Regolamento entrerà in vigore decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all’Albo Pretorio, unitamente alla deliberazione di approvazione, in base a quanto previsto dall’art. 6 - comma 4 - del vigente Statuto Comunale;
- 3) Di dare atto altresì che l’approvazione del suddetto Regolamento comporta l’abrogazione del Titolo IV “Servizio di Trasporto sociale” del “Regolamento comunale dei servizi socio-assistenziali”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2007.



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 20.12.2016

Indice

ART. 1 - FINALITÀ.....	2
ART. 2 - CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	2
ART. 3 - DESTINATARI.....	3
ART. 4 - AMBITI TERRITORIALI DEL SERVIZIO.....	4
ART. 5 - ACCESSO AL SERVIZIO	5
ART. 6 - VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIONE.....	5
ART. 7 - CONTRIBUZIONE ECONOMICA	6
ART. 8 - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI AL TRASPORTO.....	6
ART. 9 - MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO E ASSICURAZIONE	6
ART. 10 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	6
ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI.....	7

Art. 1 - Finalità

Il Comune di Anzola dell'Emilia, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere delle persone residenti, istituisce e disciplina il Servizio di Trasporto sociale. Il servizio intende contribuire a soddisfare esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento ai residenti anziani, adulti e minori disabili o in situazione temporanea di disagio, o con gravi difficoltà di deambulazione (ma in grado di essere trasportati senza l'ausilio di personale medico e/infermieristico) al fine di facilitare:

- l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali e riabilitative pubbliche e private;
- la frequenza scolastica e formativa a minori e giovani disabili o in condizione di disagio psico/sociale segnalati dai Servizi socio/sanitari distrettuali;
- il raggiungimento di strutture, centri diurni per anziani, centri socio riabilitativi diurni per disabili, laboratori protetti del Distretto;
- l'accesso ai luoghi di lavoro e/o di tirocinio formativo di persone disabili situati nei Comuni dell'Unione Terre d'Acqua e nei comuni limitrofi.

Tale servizio favorisce il singolo o il nucleo familiare, impossibilitati a soddisfare tale bisogno autonomamente, attraverso l'impiego di risorse presenti sul territorio, in particolare coinvolgendo e valorizzando l'associazionismo.

Il Comune garantisce il servizio di trasporto sociale nei limiti delle risorse economiche, umane e di mezzi disponibili all'effettuazione del trasporto medesimo.

Art. 2 - Caratteristiche e modalità di svolgimento del servizio

Il servizio di trasporto sociale consente, a favore dei destinatari indicati all'art. 3 e tramite apposita domanda, l'attivazione di un mezzo di trasporto idoneo alle proprie difficoltà, necessario per poter accedere ai servizi (sia pubblici che privati) socio-sanitari, assistenziali, riabilitativi alle istituzioni scolastiche e formative e, solo per i disabili, ai sensi di quanto previsto al precedente art. 1, ai luoghi di lavoro e/o di tirocinio formativo.

Il servizio comprende il prelevamento dell'utente presso la propria abitazione, il trasporto di andata e ritorno dall'abitazione stessa, l'accompagnamento al luogo di destinazione.

E' esclusa la movimentazione della persona accompagnata per il superamento di scale o barriere architettoniche. E' escluso l'accompagnamento della persona accompagnata all'interno dei singoli uffici o ambulatori di destinazione. Gli utenti che necessitano di supporto per orientarsi all'interno dei singoli uffici o ambulatori, o per colloquiare con il personale sanitario delle strutture, dovranno avere un proprio accompagnatore al seguito, che potrà avvalersi del mezzo di trasporto del servizio.

Il servizio può essere richiesto con modalità:

- **continuativa:** è tale se effettuato giornalmente o più volte nell'arco della settimana, a cadenza periodica programmabile e di lungo periodo (terapie), a favore delle persone indicate all'art. 3, presso i luoghi specificati al precedente articolo;
- **saltuaria:** è tale nel caso sia occasionale, presso strutture socio-sanitarie per visite mediche e per esami clinici.

La conduzione degli automezzi per l'espletamento del servizio di trasporto è affidata a persona in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la guida di automezzi.

Nel trasporto sociale non rientrano:

- il trasporto di ammalati gravi e infermi costretti a letto, per i quali occorrono ausili per la mobilitazione e mezzi di trasporto specifici. In questi casi è necessario avvalersi dei servizi di autoambulanza;
- la prenotazione di prestazioni sanitarie e il ritiro di referti;
- il trasporto di persone non iscritte al servizio, se non quelle individuate dall'utente per prestargli la necessaria assistenza.

Art. 3 - Destinatari

Sono destinatari del servizio di trasporto sociale le persone residenti di seguito indicate:

A) minori o adulti portatori di disabilità permanente o, anche temporanea, che impedisce la mobilità autonoma (compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici di linea) verso i servizi socio-assistenziali, sanitari, i luoghi di lavoro o di tirocinio formativo, le istituzioni scolastiche e di formazione ed in particolare:

- persone disabili sole
 - persone disabili con un solo familiare referente
 - persone disabili con solo familiari anziani e/o non automuniti
 - persone disabili con familiari impossibilitati al trasporto, causa lavoro o invalidità, o perché devono sottoporsi a terapie prolungate.
-

- persone disabili impossibilitate a salire in auto

B) cittadini residenti, o temporaneamente ospitati da familiari residenti, con età superiore a 65 anni in condizioni di non autosufficienza, che impediscono la mobilità autonoma (compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici di linea) verso i servizi socio-assistenziali, sanitari, riabilitativi ed in particolare:

- persone anziane sole
- coppia di persone anziane sole
- persone anziane con un solo familiare seguito dai servizi socio sanitari del distretto
- persone anziane con solo familiari anziani e/o non automuniti
- persone anziane con familiari impossibilitati all'accompagnamento causa lavoro o invalidità o perché devono sottoporsi a terapie prolungate
- persone che frequentano centri diurni socio ricreativi del comune
- persone anziane impossibilitate a salire in auto

C) persone che devono sottoporsi a terapie salvavita e/o prolungate per gravi patologie quali, a titolo esemplificativo, dialisi, trattamenti antitumorali, ecc...

D) minori e giovani disabili in condizione di disagio psico-sociale, seguiti e/o segnalati dai servizi socio-sanitari territoriali, per i quali viene predisposto uno specifico progetto individualizzato, per consentirne la frequenza scolastica e formativa.

Art. 4 - Ambiti territoriali del servizio

Il trasporto sociale è un servizio utile a garantire la mobilità sul territorio dell'Azienda USL di Bologna e sul territorio limitrofo di Modena e Ferrara.

In caso di assoluta e comprovata necessità per esigenze sanitarie, valutati da competenti servizi socio-sanitari, potranno essere autorizzati trasporti anche in ambiti diversi da quelli sopra indicati, nei limiti delle risorse umane e dei mezzi a disposizione.

Eventuali spese di pedaggio autostradale e di parcheggio a pagamento saranno a carico degli utenti.

Art. 5 - Accesso al servizio

Il cittadino per accedere al servizio dovrà presentare apposita domanda presso gli sportelli comunali preposti, o presso altri sportelli individuati dall'ente. L'ufficio competente, previo accertamento sulla verifica dei requisiti, autorizzerà l'utente ad avvalersi del servizio, dandone comunicazione allo stesso ed al soggetto organizzatore del trasporto. Le autorizzazioni rilasciate hanno di norma durata annuale.

Le persone autorizzate a servirsi del servizio di trasporto sociale dovranno far prevenire le singole richieste all'ufficio competente con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.

Il servizio di trasporto può essere effettuato sia in forma individuale che collettiva.

La programmazione, l'organizzazione del servizio, la concreta modalità del trasporto ed il mezzo più idoneo da utilizzare, vengono decisi dal gestore del servizio, con l'obiettivo di soddisfare il maggior numero di domande.

Il servizio viene erogato di norma dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi.

L'ufficio competente potrà concordare con il gestore periodi di chiusura temporanea del servizio di trasporto sociale, che saranno comunicati agli utenti di volta in volta.

I cittadini e i loro familiari sono tenuti a rispettare gli orari previsti per il trasporto, nonché a comunicare tempestivamente all'ufficio competente ogni variazione che si rendesse necessaria per eventuali imprevisti sopravvenuti.

I cittadini utenti e i loro familiari sono inoltre tenuti a fornire tutte le informazioni (luogo, orario ecc..) necessarie all'organizzazione tecnica del servizio, che saranno riservate agli atti d'ufficio e soggetti ai vincoli di segretezza a tutela dei cittadini, secondo quanto previsto dal decreto 196/2003.

Art. 6 - Verifica requisiti di ammissione

Il servizio competente, ai sensi di legge, dovrà procedere alla verifica dei requisiti di ammissione dichiarati dai richiedenti e qualora appuri che sono venute a mancare le condizioni per le quali il servizio è stato concesso, lo stesso verrà immediatamente revocato con motivato provvedimento del responsabile del servizio competente e, in caso di dichiarazioni mendaci, si procederà alle procedure di legge.

Art. 7 - Contribuzione economica

Gli utenti che usufruiscono del servizio sono tenuti a concorrerne al costo mediante il pagamento di una quota di partecipazione. Le quote sono stabilite annualmente dalla Giunta comunale in sede di approvazione delle tariffe.

Le quote vengono calcolate tenendo conto dei chilometri percorsi.

Alle persone alle quali viene riconosciuto rimborso dall'Azienda USL per il trasporto, in ragione della particolare patologia, viene richiesto esclusivamente il pagamento della quota riconosciuta dall'Azienda USL stessa.

Possono fruire di esenzioni o riduzioni del pagamento della tariffa i richiedenti che presentano situazioni di disagio socioeconomico, per le quali sia attivato un adeguato progetto di intervento predisposto o validato dall'assistente sociale.

La Giunta Comunale ha la facoltà di definire riduzioni e esenzioni per particolari categorie di utenti.

Art. 8 - Norme di comportamento degli addetti al trasporto

Le persone addette al trasporto devono rispettare le disposizioni del presente regolamento e garantire la precisione e la puntualità del servizio, nonché la sicurezza e la riservatezza degli utenti.

Le eventuali contravvenzioni conseguenza di comportamenti contrari al codice della strada vanno addebitate direttamente ai volontari conducenti.

Art. 9 - Modalità di gestione del servizio e assicurazione

L'Amministrazione comunale gestirà il suddetto servizio avvalendosi prioritariamente di organizzazioni di volontariato iscritte all'albo regionale e/o di altri soggetti del terzo settore, come anche dei singoli volontari civici iscritti nel registro dei volontariato civico comunale.

Art. 10 - Sospensione del servizio

Il servizio competente dispone, con provvedimento motivato, la sospensione del servizio di trasporto sociale nei seguenti casi:

- reiterata inosservanza delle disposizioni stabilite nel presente regolamento;
- reiterate morosità nel pagamento della quota di contribuzione da parte dell'utente;

- sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità.

Inoltre il servizio può essere temporaneamente sospeso per cause di forza maggiore, come la temporanea indisponibilità di mezzi, le condizioni di intransitabilità delle strade quando non offrono sufficienti garanzie di sicurezza e la mancanza di personale idoneo da adibire alla guida degli automezzi.

Art. 11 - Disposizioni finali

Il presente regolamento abroga il Titolo IV “Servizio di Trasporto sociale” del “Regolamento comunale dei servizi socio-assistenziali”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2007.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **71** del **20/12/2016**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA</p> Data 15/12/2016 <p style="text-align: right;">BUSI MARINA</p>
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 71 DEL 20/12/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 23/12/2016